

CANILI

Adozione assistita dei cani ospitati

Michele Di Paolo¹, Eugenia Natoli², Francesco Scholl¹, Emanuela Viggiano², Costanza De Palma², Federica Carlevaro³, Natalino Cerini³, Roberto Scarcella³, Efisia Tassone², Alessandra Tardiola¹, Marcella Guarducci¹

¹Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, Roma

²Azienda USL Roma D, Roma

³Azienda USL Roma H, Roma

L'abbandono di animali da compagnia è un fenomeno sociale causato da comportamenti umani non corretti che ha raggiunto dimensioni preoccupanti in molti Paesi occidentali.

In Italia, dove è prevista la politica della “non soppressione”, la legislazione vigente assegna al canile la funzione fondamentale di accoglienza per i cani randagi, sequestrati e quelli consegnati dai proprietari.

Ne consegue un sovraffollamento dei canili, che rende difficile affidare il cane a queste strutture. I cani abbandonati, all'ingresso al canile, non risultano registrati all'anagrafe, nonostante questo sia previsto per legge. Quando mancano le informazioni relative alle cause d'abbandono è difficile ricostruire la storia dei cani e individuare le condizioni per ottenere un'adozione di successo.

Tra le ragioni più comuni che determinano l'abbandono del cane il 40% circa è di origine comportamentale tra cui mordacità, aggressività verso le persone e gli animali, tendenza alla fuga, distruttività, disobbedienza, conflittualità con altri animali, comportamento di eliminazione scorretto ed eccessiva vocalizzazione.

I fattori che determinano la rottura del rapporto di pet-ownership non sono del tutto noti: alcuni possono essere ricondotti alle eccessive aspettative del proprietario, spesso originate dai media che propongono comportamenti di “fantasia”, altri derivano da difficoltà nell'allevamento o mantenimento quali ad esempio gli spazi disponibili o il tempo da dedicare all'animale.

La proposta di adozione dovrebbe essere un servizio offerto e curato dal canile, utile per ridurre il numero di cani presenti. Non tutti i canili che offrono questo servizio si basano su una metodologia operativa volta ad analizzare e integrare i

comportamenti osservati del cane e del proprietario, incluso l'ambiente in cui il cane potrebbe andare a vivere.

Fino a oggi in Italia le modalità, i risultati e le possibilità di migliorare le probabilità di riuscita delle adozioni, sono stati scarsamente analizzati.

Gli studi etologici rappresentano un metodo valido per identificare le variazioni del comportamento che possono essere considerate patologiche. I cani che hanno subito l'esperienza di vita in canile spesso manifestano comportamenti che originano dal vivere in spazi confinati e dalla deprivazione sociale con conseguenti frustrazione e noia. Nonostante il comportamento del cane si modifichi in base al nuovo ambiente, è possibile conoscere, al momento dell'affidamento, quali siano le risposte dell'animale in particolari situazioni di eccitamento e stress.

La conoscenza del comportamento del cane attraverso lo studio delle differenze comportamentali tra i soggetti (in altre parole del loro temperamento), permette di individuare le affinità cane-proprietario aumentando le probabilità di una buona riuscita nell'adozione. Al tempo stesso è fondamentale l'analisi dell'ambiente e delle abitudini di vita del potenziale proprietario. Infine, per superare le difficoltà che, oltre alle gratificazioni, puntualmente si presentano a chi decide di condividere l'ambiente di vita con un cane, sarebbe importante fornire, per i primi tempi della convivenza, l'assistenza sanitaria e la consulenza comportamentale, per impostare in modo corretto il rapporto umano-cane.

Una delle difficoltà dell'uso del metodo etologico è la richiesta di personale altamente specializzato.

Gli scopi della presente ricerca sono: a) determinare il temperamento di un campione di 45 cani ospitati presso due canili della Provincia di Roma (canile A e B) con metodiche

Comportamenti positivi	Comportamenti non positivi
Scodinzolare prontamente a coloro che si avvicinano alla gabbia	Lasciarsi avvicinare preferibilmente o unicamente dalle donne
Avvicinarsi dopo un breve incoraggiamento	Essere sospettoso e avvicicabile solo da alcune persone
Allontanarsi dall'osservatore ma avvicinarsi di nuovo se incoraggiato	Mostrare segni di aggressività

Tabella 1. Comportamenti utilizzati per valutare l'adottabilità dei cani studiati.

di tipo qualitativo per valutare la possibilità di inserimento degli stessi in un ambiente fortemente antropizzato; b) determinare il temperamento dello stesso campione di cani con metodiche di tipo quantitativo per consigliare i potenziali adottanti; c) verificare l'esito della consulenza in merito alla scelta dei cani studiati, effettuata in base all'analisi delle abitudini e dell'ambiente di vita dei potenziali proprietari, d) verificare la riuscita dell'adozione nel senso di aver creato un corretto rapporto tra il proprietario e il cane adottato in seguito all'assistenza psico-sanitaria.

Materiali e metodi

Lo studio è stato condotto presso due canili ubicati nel territorio della Provincia di Roma (canile A e B) che ospitavano 750 cani. Gli animali soggiornavano con un conspecifico in box delle dimensioni di circa 2x2 metri, dotati di una zona coperta con abbeveratoio e di un'area scoperta. Il personale di servizio distribuiva il cibo e puliva i box una o due volte al giorno.

Nella prima fase del progetto gli operatori del canile hanno selezionato i cani da sottoporre allo studio. La scelta è caduta su individui: a) considerati adottabili da un punto di vista comportamentale; b) giovani; c) pervenuti in canile da almeno due mesi (tempo considerato necessario per l'adattamento comportamentale al nuovo ambiente); d) sani alla visita medica generale e negativi al test sierologico per la determinazione della presenza di anticorpi da *Leishmania infantum*.

Durante la selezione i cani sono stati osservati passando per tre volte davanti ai box. Il personale non era conosciuto dai cani osservati per valutare la reazione dell'animale all'avvicinarsi di uno sconosciuto. Nella valutazione del comportamento, sono state classificate le manifestazioni da considerare "favorevoli" o meno per l'adozione (tabella 1). Sono stati scartati gli animali eccessivamente eccitabili o timorosi.

Gli animali risultati idonei dopo la pre-selezione sono stati sottoposti ad alcuni test per valutare le reazioni dell'animale in particolari situazioni e valutarne l'aggressività, la paura e la timidezza, la reazione del cane in caso di manipolazione e contatto, la capacità di avere normale interazione e socializzazione con altri cani, l'interazione e socializzazione con l'essere umano e la condotta al guinzaglio. Molti incidenti

che coinvolgono le persone si verificano infatti in situazioni ritenute normali dalla maggior parte dei proprietari ma non tollerate dal cane.

Step 1: azioni percepite come minaccia

I singoli cani sono stati condotti in ampi recinti di sgambamento con l'osservatore presente all'interno. Sono stati sottoposti a una serie di stimoli e sono state osservate le reazioni indesiderate che renderebbero difficoltoso l'inserimento del cane in ambiente familiare. L'attenzione è stata rivolta alle situazioni percepite come minacciose per il possesso delle risorse, in caso di spazi ristretti o della propria incolumità in caso di contatto fisico.

Per misurare le reazioni sul possesso delle risorse, alla somministrazione di cibo umido, il cane è stato accarezzato (con l'aiuto di una mano finta) sulla spalla, dorso e infine sulla testa. In assenza di reazioni è stata allontanata la ciotola. Lo stesso test è stato anche condotto con l'ausilio di giocattoli. È stato verificato il comportamento del cane che, tenuto al guinzaglio, non può allontanarsi da chi lo rimprovera con toni alti e minaccia di colpirlo con una mano.

Il test di manipolazione e contatto (spazzolamento, esame dei denti e abbraccio) è stato condotto, senza alcuna comunicazione verbale, accarezzando energicamente il cane a partire dalla testa (foto 1) fino alla base della coda e con pacche "amichevoli" sulla testa (*test stroke and head pat*). Il cane che non mostrava segni di insofferenza veniva abbracciato (*hug test*), mediante la tecnica utilizzata dagli assistenti veterinari per contenere i cani. In questa occasione sono stati anche trattenuti i piedi dell'animale (foto 2). Infine è stata osservata la reazione in caso di apertura ed esame della bocca.

Step 2: interazione e socializzazione con gli esseri umani

Nel recinto di sgambamento e liberato dal guinzaglio, il cane è stato fatto interagire con un collaboratore per riscontrare quali caratteristiche comportamentali presentasse, secondo la lista seguente:

- dipendente dagli esseri umani: se cerca il contatto fisico con l'osservatore e lo segue (foto 3);
- fiducioso: impiega oltre il 50% del tempo nel sollecitare l'attenzione dell'essere umano;
- indipendente: il cane esplora il territorio senza essere incuriosito dall'essere umano, se ne allontana prontamente



Foto 1. L'osservatore accarezza energeticamente il cane, dalla testa alla coda, dando delle pacche amichevoli sulla testa (*test stroke and head pat*).



Foto 2. Durante il test, si trattengono gli arti dell'animale.

dopo essere stato liberato dal guinzaglio, esplora il territorio, si accuccia o si sdraia lontano dall'osservatore;

- sicuro di sé in presenza di un essere umano: il cane, se ignorato dall'osservatore, impiega un paio di minuti per sedere o sdraiarsi e rimanere calmo se ignorato;

- insicuro di sé in presenza di un essere umano: il cane osserva costantemente l'osservatore, mostra frequentemente attività sostitutive e quando rilassato vi si appoggia, esplora lontano il territorio con poca convinzione;

- timido: il cane impiega più di due minuti per rilassarsi ed essere curioso nei confronti dell'ambiente.

Non sono state verificate le reazioni dell'animale in presenza di bambini e persone appartenenti a categorie "particolari" (con handicap motori o della voce, di colore, con abiti particolari per es. tonache, in posizioni particolari ad es. stese al suolo ecc.) in quanto le prove possono mettere a rischio l'incolumità delle persone.

Step 3: interazione e socializzazione con i conspecifici

Per verificare la capacità di interazione e socializzazione con gli altri cani è stato osservato il cane liberato dal guinzaglio nel recinto di sgambamento alla presenza di un secondo cane. La prova è stata eseguita sia con un animale dello stesso sesso sia di sesso differente. È stato osservato il cane nella sua manifestazione di segnali di corretta comunicazione intraspecifica.

Step 4: gestibilità del cane

Per ultimo sono state osservate le manifestazioni del cane



Foto 3. Il cane che cerca il contatto fisico con l'osservatore e lo segue è dipendente dagli esseri umani.

Canile A Soggetto n.	Aggressività	Paura	Timidezza	Manipolazione e contatto	Interazione sociale con i cani	Interazione sociale con gli esseri umani	Condotta al guinzaglio
1A	1	2	2	3	4	3	4
2A	1	1	1	1	1	1	1
3A	1	1	1	1	1	1	1
4A	1	1	1	1	2	1	2
5A	1	1	1	1	1	1	1
6A	1	5	5	*	*	*	*
7A	1	1	1	2	2	2	3
8A	2	1	1	4	4	3	2
9A	1	1	1	1	1	1	2
10A	1	1	1	1	1	1	2
11A	1	1	2	1	2	2	2
12A	1	1	1	1	1	1	1
13A	1	1	2	1	1	1	1
14A	1	1	1	2	1	1	2
15A	1	2	2	2	1	1	2
16A	1	1	2	2	1	2	3
17A	1	1	2	3	4	4	2
18A	1	1	1	1	1	2	1
19A	1	1	1	2	1	1	2
20A	1	5	5	*	*	*	*
21A	1	1	1	2	1	1	2
22A	1	1	1	1	1	1	2
23A	1	1	1	1	2	1	2
24A	1	1	1	1	1	1	2
25A	1	1	1	3	1	1	3

Canile B Soggetto n.	Aggressività	Paura	Timidezza	Manipolazione e contatto	Interazione sociale con i cani	Interazione sociale con gli esseri umani	Condotta al guinzaglio
1B	1	1	1	1	1	1	1
2B	1	2	2	2	1	2	1
3B	1	1	1	1	4	1	3
4B	1	2	3	3	2	4	1
5B	1	1	1	1	1	1	3
6B	1	2	2	3	2	4	1
7B	1	1	1	2	2	2	2
8B	1	1	1	2	4	3	2
9B	1	1	1	1	1	1	3
10B	1	1	1	2	1	1	2
11B	1	1	1	1	3	2	1
12B	1	1	1	1	1	1	1
13B	1	1	2	3	2	2	1
14B	1	1	1	1	1	2	1
15B	1	1	1	1	1	1	1
16B	1	2	2	3	2	3	1
17B	1	1	1	2	2	2	1
18B	1	1	1	1	2	1	2
19B	1	2	2	3	2	3	1
20B	1	1	1	1	2	1	1

* Nelle categorie indicate con asterisco non è stato possibile attribuire un valore in quanto i cani si sono rivelati riluttanti ad essere condotti al guinzaglio fuori dal box.

Tabella 2. Risultati ottenuti con le metodiche di tipo qualitativo. Nella tabella sono inclusi i cani (1A, 6A, 8A, 17A, 20A) che non sono stati messi in adozione.

Variabili comportamentali	1° Fattore	2° Fattore	3° Fattore	4° Fattore	5° Fattore	6° Fattore
	Vocalità, giocosità, socievolezza verso i cani	Dominanza inter-intraspecifica Attività	Attenzione	Subordinazione inter-intraspecifica	Attività	Ansia e socievolezza verso gli umani
Attività	0.24	0.49	0.24	0.06	0.71	-0.05
Ansia	0.31	-0.33	-0.13	-0.08	0.40	0.71
Attenzione	0.26	-0.14	0.80	0.17	0.02	0.35
Dominanza verso gli esseri umani	-0.03	0.92	-0.20	0.16	-0.06	0.07
Dominanza verso i cani	0.19	0.89	0.23	-0.15	0.16	-0.04
Dominanza generica	-0.15	0.13	0.87	-0.11	0.07	-0.15
Subordinazione verso gli esseri umani	-0.17	-0.17	-0.02	0.80	0.26	0.29
Subordinazione verso i cani	0.05	0.17	0.03	0.92	0.02	-0.10
Giosità	0.91	0.16	-0.09	-0.01	-0.04	0.01
Comunicazioni vocali	0.94	-0.002	-0.05	-0.13	-0.01	0.10
Socievolezza verso gli esseri umani	-0.13	0.20	0.11	0.14	-0.22	0.90
Socievolezza verso i cani	0.82	0.001	0.46	0.09	0.04	-0.13
Quiete	-0.21	-0.06	-0.003	0.30	0.89	-0.02

Tabella 3. Analisi multivariata delle componenti principali (ACP) per la definizione dei “fattori” (o “dimensioni”) che caratterizzano gli animali studiati del canile A.

condotto al guinzaglio durante una passeggiata di 15 minuti e in particolare:

- si lascia condurre correttamente al guinzaglio;
- manifesta reazioni se corretto;
- manifesta reazioni se avvicinato o se avvicina un altro cane a distanza minore o uguale a 5 metri.

Le reazioni ai test emerse nei 4 step sono state raccolte in 7 categorie (aggressività, timidezza, paura, manipolazione e contatto, interazione sociale con i cani, interazione sociale con gli esseri umani, condotta al guinzaglio). Queste sono state classificate su una scala di valori da 1 (valore più favorevole) a 5 (valore meno favorevole). Erano esclusi dal programma di affidamento i cani con un valore uguale o maggiore a 2 nella categoria “aggressività”; due valori uguali a 4 nelle altre categorie; un solo valore 5 in una qualsiasi delle

7 categorie.

Il temperamento dei cani è stato determinato con metodiche etologiche classiche.

Per la raccolta dei dati comportamentali è stato usato il “campionamento focale” consistente nell’osservare un individuo per un tempo definito e nel registrare i comportamenti elencati nell’etogramma compilato preventivamente; esso consiste in 128 moduli comportamentali scelti perché ritenuti rilevanti per determinare il temperamento del cane. I cani sono stati osservati in tre situazioni diverse:

1. nei propri box, in compagnia di almeno un conspecifico, per due sessioni di osservazione in giorni diversi. Nel corso della prima sessione (30 minuti), l’osservatore non interagiva con il cane;
2. in uno spazio più ampio, recintato, all’interno della struttura,

Riquadro 1. Profili comportamentali dei cani ospitati nel canile A.

Soggetto 2A

Tranquillo, poco ansioso e giocherellone. Infatti non controlla attentamente l'ambiente che lo circonda, ovvero non osserva e non annusa frequentemente le persone e gli oggetti. Ha un atteggiamento da subordinato sia a livello inter- che intra-specifico (con gli altri cani si comporta da sottomesso e spesso nelle zuffe nel box assume il ruolo del capro espiatorio). Nonostante ciò, ci sono soggetti, sia umani che non, verso i quali mostra comportamenti da dominante.

Soggetto 3A

Presta abbastanza attenzione all'ambiente che lo circonda, mostra un livello medio di ansia che non gli impedisce però di giocare. Non è molto attivo. È abbastanza socievole con gli esseri umani e con gli altri cani nei confronti dei quali, però, ha un atteggiamento piuttosto subordinato. Spesso nelle zuffe nel box assume il ruolo di capro espiatorio. L'impressione che offre sembra quella di un cane che saggia continuamente la reazione dell'essere umano per guadagnare spazi di indipendenza.

Soggetto 4A

Osserva e analizza olfattivamente in modo attento l'ambiente che lo circonda; è attivo ma alterna i periodi di allerta con frequenti periodi di riposo. Infatti non è un cane ansioso e non usa le vocalizzazioni come via di elezione per comunicare. Non è particolarmente socievole; non ha mostrato un elevato livello di dipendenza dagli esseri umani, ma al tempo stesso non lo si può definire un cane particolarmente indipendente. Manifesta infatti spesso uno stato di subordinazione verso gli esseri umani ma anche verso i cani. Tira molto al guinzaglio.

Poco possessivo nei confronti del cibo e dei giochi non mostra un grande istinto predatorio. Nel complesso sembra mediamente addestrabile, poco reattivo, mediamente aggressivo (medio con i conspecifici stesso sesso, poco con l'essere umano, orina a zampa sollevata-alta, marca molto il territorio).

Soggetto 5A

Alterna periodi di intensa attività a periodi di assoluto riposo. È un cane ansioso ma questo non gli impedisce di essere socievole con gli esseri umani, più che con gli altri cani. Per comunicare utilizza di più le vocalizzazioni che il linguaggio del corpo; infatti, sia a livello inter- che intra-specifico, non ha atteggiamenti né da subordinato né da dominante.

Soggetto 7A

Le caratteristiche più evidenti sono il livello alto di attenzione verso l'ambiente in termini di guardare e annusare persone, altri cani e cose, e l'atteggiamento da dominante sia verso gli esseri umani che verso gli altri cani. Molto sicuro di sé nell'approccio con l'essere umano di cui sembra percepire immediatamente la sicurezza (o l'insicurezza nell'approccio); Praticamente non abbaia né emette altre vocalizzazioni, non è giocoso. Non mostra comportamenti che denotano ansia.

Soggetto 9A

Ha un atteggiamento da dominante, sia a livello inter- che intra-specifico. Cerca il contatto con gli esseri umani in maniera determinata. Poco possessivo nei confronti del cibo e dei giochi non mostra un grande istinto predatorio. Piuttosto giocoso nel complesso sembra facilmente addestrabile, mediamente reattivo. Ciononostante, nei test comportamentali ha mostrato di essere molto dipendente dagli esseri umani, con i quali cerca il contatto e la compagnia. È un cane attivo ma poco attento all'ambiente circostante. Ha frequenti periodi di riposo. Non è particolarmente ansioso, ma neanche particolarmente vocale e giocherellone.

Soggetto 10A

Ansiosa, infatti ha un livello alto di attenzione nei confronti dell'ambiente che la circonda. Ciononostante è disponibile a giocare ed è mediamente socievole con gli esseri umani e con gli altri cani. Ha un atteggiamento generale da animale subordinato. Comunica abbastanza tramite vocalizzazioni. Non è molto attivo. Molto attratto dagli esseri umani con cui si comporta da subordinato.

Soggetto 11A

Cane con atteggiamento da dominante. È molto attento e abbastanza ansioso, ma le vocalizzazioni sicuramente non sono un mezzo con il quale manifesta la sua ansia; non abbaia infatti quasi mai. Non ama giocare, benché non sia affatto un cane pigro. Non è particolarmente socievole con gli altri cani, ma lo è abbastanza con gli esseri umani. Personalità sicura di sé maggiormente nei confronti di questi (manifesta una certa attività nella richiesta di attenzione) che dei conspecifici.

Soggetto 12A

Ha atteggiamento da subordinato, piuttosto ansioso, ma anche molto socievole con gli esseri umani dai quali si sente molto dipendente. Non comunica quasi per niente tramite le vocalizzazioni e non gioca spesso. Non è neanche molto attivo e non analizza l'ambiente che lo circonda. Sembra che la sua attenzione sia incentrata principalmente sulle persone. Mediamente aggressivo con i conspecifici, bassa tendenza esploratoria. Cerca il contatto con gli esseri umani in maniera determinata e con intense richieste di attenzione che esplicita sollevandosi sulle zampe posteriori e tentando di leccare mani e il viso. Molto possessivo nei confronti del cibo sembrerebbe bulimico, non mostra un grande istinto predatorio. Nel complesso sembra mediamente addestrabile, molto poco reattivo, mediamente aggressivo (mediamente con i conspecifici stesso sesso ove si comporta in maniera dominante, nessuna aggressività nei confronti degli esseri umani a cui si sottomette attivamente).

Soggetto 13A

Cane dall'atteggiamento piuttosto dominante. È poco attento all'ambiente e media-

mente ansioso, ma non abbaia quasi mai. Non ama giocare e non è un cane attivo. Non è particolarmente socievole con gli altri cani, ma abbastanza con gli esseri umani, tuttavia non accetta volentieri il gioco.

Soggetto 14A

Mostra delle caratteristiche apparentemente in contraddizione: vocalizza abbastanza, è socievole con gli altri cani e con gli esseri umani ma ha prevalentemente con essi un atteggiamento da dominante; è giocherellone, però è poco attivo; è ansioso ma poco attento all'ambiente. Molto attratto degli esseri umani di cui richiede molto attivamente appoggiandosi ed energicamente (afferra le mani e le maniche), lecca il viso e si avvicina facilmente al richiamo. Nei confronti degli esseri umani si comporta da subordinato sottomettendosi al primo rimprovero. Nonostante sia attratto dagli esseri umani non lo considera un "rifugio" e sembrerebbe essere sufficientemente autonomo per manifestare un adeguato comportamento esploratorio. Sembra avvertire immediatamente la personalità delle persone che incontra. Attratto dagli altri cani si comporta da dominante.

Soggetto 15A

Non sembra avere una personalità molto spiccata: non abbaia, non gioca molto, non è socievole, non è attivo né attento. Questo non è però dovuto all'ansia perché il suo comportamento non è da cane ansioso. Mostra comunque un atteggiamento più da dominante che da subordinato.

Soggetto 16A

Sembra avere una personalità piuttosto spiccata: è attento all'ambiente, attivo anche se alterna periodo di intenso riposo; comunica abbastanza tramite vocalizzazioni, gioca molto, è socievole con gli altri cani.

È poco ansioso e ha un atteggiamento più da dominante che da subordinato. Cane piuttosto timido nei confronti sia degli esseri umani che degli altri cani cui si avvicina da sottomesso salvo modificare prontamente l'atteggiamento. Non giocoso sembra molto legato al gruppo di cani cui appartiene.

Soggetto 18A

Non comunica molto con l'ambiente circostante né con le vocalizzazioni, né con le posture del corpo visto che non mostra atteggiamenti né da dominante né da subordinato. È mediamente attento all'ambiente e mediamente attivo. Non è ansioso, particolarmente socievole e non ama giocare.

Soggetto 19A

Cane giocherellone e socievole con gli altri cani. Vocalizza molto. Mostra un atteggiamento da dominante o da subordinato, modulando il suo atteggiamento a secondo dell'individuo con cui sta interagendo, sia essere umano che conspecifico. È mediamente attivo, attento all'ambiente circostante e socievole con gli esseri umani. Mostra leggeri livelli di ansia. Attratto dagli esseri umani, ma senza eccessi, accetta e cerca il contatto anche in maniera irruenta; è comunque in grado di una certa autonomia che mostra esplorando il territorio. Sembrerebbe manifestare una lieve ansia che è denunciata da una evidente tachipnea. Sembrerebbe piuttosto territoriale.

Soggetto 21A

Cane molto attivo, ma che si prende anche lunghi periodi di riposo. Non è ansioso. Non vocalizza e non gioca molto e non presta molta attenzione all'ambiente che la circonda. Non è particolarmente socievole né a livello intra- che inter-specifico. Non è un cane ansioso e infatti riesce a mostrare un atteggiamento da dominante o da subordinato a secondo dell'individuo con il quale sta interagendo, sia se si tratta di un essere umano che di un altro cane.

Soggetto 22A

Ha una personalità molto spiccata: è un cane giocoso e socievole con gli altri cani, più che con gli esseri umani; con questi ultimi, comunque, è molto socievole. Interattivo, piuttosto addestrabile impara velocemente e risponde ai comandi impariti con prontezza; gioca volentieri anche con gli sconosciuti. Comunica molto con le vocalizzazioni. È abbastanza attivo, ma si prende anche periodi di riposo. Non è molto ansioso e non controlla quasi mai l'ambiente circostante. Ha un atteggiamento spiccatamente da dominante o da subordinato a secondo dell'individuo con il quale sta interagendo, sia che si tratti di un essere umano che di un altro cane. Piuttosto attivo esplora l'ambiente senza incertezze.

Soggetto 23A

Molto ansioso, molto attivo e abbastanza attento all'ambiente circostante. Ciononostante alterna l'attività con lunghi periodi di riposo. Non ama giocare con gli altri cani e non vocalizza. Ha un atteggiamento da individuo subordinato. Nei confronti degli esseri umani manifesta una certa attrazione e una certa disponibilità all'interazione (disponibile al contatto a seguire e a giocare); tuttavia sembra frenato da una certa diffidenza.

Soggetto 24A

Non è ansioso, è abbastanza attivo e non è attento all'ambiente circostante. Comunica molto tramite vocalizzazioni, ama giocare ed è socievole con gli altri cani, ma non con gli esseri umani, verso cui si mostra piuttosto indipendente.

Soggetto 25A

Non è un cane ansioso, è poco attivo ed è mediamente attento all'ambiente circostante. Comunica abbastanza tramite vocalizzazioni, gioca ed è socievole con gli altri cani, ma non con gli esseri umani. Non mostra atteggiamenti da individuo subordinato né da individuo dominante, cioè comunica poco con le posture del corpo sia a livello intra- che inter-specifico.

Variabili comportamentali	1° Fattore	2° Fattore	3° Fattore	4° Fattore
	Attivi, vocali, giocosi, poco attenti, dom. verso gli umani, sub verso i cani	Socievoli intra-interspecifico, quieti	Ansiosi e sub verso gli umani	Dominanti verso i cani
Attività	0.71	0.11	0.45	0.41
Ansia	-0.11	0.29	0.71	-0.36
Attenzione	-0.69	-0.20	0.15	-. 13
Dominanza verso gli esseri umani	0.85	-0.01	0.42	0.004
Dominanza verso i cani	0.07	-0.10	-0.08	0.93
Dominanza generica	0.08	0.15	-0.08	0.83
Subordinazione verso gli esseri umani	0.23	0.02	0.87	-0.01
Subordinazione verso i cani	-0.70	-0.19	0.40	0.14
Giocosità	0.82	0.04	0.12	0.18
Comunicazioni vocali	0.86	-0.08	0.08	-0.03
Socievolezza verso gli esseri umani	0.19	0.82	0.02	-0.09
Socievolezza verso i cani	0.04	0.73	-0.08	0.17
Quiete	-0.03	0.76	0.33	-0.03

Tabella 4. Analisi multivariata delle componenti principali (Acp) per la definizione dei “fattori” (o “dimensioni”) che caratterizzano gli animali studiati del canile B.

per due sessioni di osservazione in giorni diversi. Durante la prima sessione di 30 minuti il cane era solo con l’osservatore che non interagiva con esso; nella seconda l’osservatore interagiva con il cane registrando la reazione a un numero prefissato di test (quali l’allontanarsi, chiamarlo, coccolarlo ecc.) per un totale di 65 prove a sessione (13 interazioni diverse ripetute per 5 volte);

3. in uno spazio più ampio, recintato, all’interno della struttura, in compagnia di un conspecifico.

I moduli comportamentali sono stati raccolti all’interno di 13 categorie: 1. attività; 2. ansia; 3. attenzione; 4. dominanza verso gli umani; 5. dominanza verso i cani; 6. dominanza generica; 7. subordinazione verso gli umani; 8. subordinazione verso i cani; 9. giocosità; 10. comunicazioni vocali; 11. socievolezza verso gli esseri umani; 12. socievolezza verso i cani; 13. quiete. È stata condotta un’analisi di tipo multivariato, analisi delle componenti principali (Acp) che permette di definire i “fattori” (o “dimensioni”) che caratterizzano gli animali studiati. I valori individuali, registrati per ogni cane, per i fattori evidenziati dall’Acp, permettono di descrivere il temperamento del cane in base ai punteggi. L’Acp è stata condotta separatamente per i 20 cani ospitati presso il canile A e per i 20 ospitati presso il canile B per evitare di valutare dati comportamentali di animali che vivono in condizioni

ambientali diverse.

Dopo avere determinato il temperamento, i cani sono stati messi in adozione.

L’intero progetto è stato condiviso con i nuovi potenziali proprietari ai quali è stato somministrato un questionario d’indagine sulle abitudini, sull’ambiente e sullo stile di vita della famiglia.

Ciò che è emerso nei questionari è stato associato al temperamento dei cani fino a comporre una graduatoria di compatibilità tra le famiglie e i cani in adozione. Ad ogni situazione sono stati associati 3 cani selezionati in base alle caratteristiche comportamentali e in relazione alle caratteristiche della famiglia di adozione. La scelta finale era comunque svincolata dall’azione di consulenza offerta dagli operatori.

Il percorso di adozione includeva assistenza sanitaria e consulenza comportamentale gratuite, una clausola di garanzia della durata di nove mesi; i cani infatti sono stati controllati nell’arco dei 9 mesi a intervalli di 3 mesi dall’adozione.

Le visite trimestrali post-adozione sono state effettuate nelle case dei proprietari perché si potessero osservare i comportamenti del cane nella nuova realtà e valutare l’adattamento all’ambiente o rilevare disturbi o patologie comportamentali. Con alcune domande rivolte ai proprietari

Riquadro 2. Profili comportamentali dei cani ospitati nel canile B.

Soggetto 1B

Cane attivo, ma quieto, che ama il gioco e che comunica molto attraverso le vocalizzazioni. Non è particolarmente attento all'ambiente circostante e non è ansioso. Ha un atteggiamento da dominante verso gli esseri umani, benché sia socievole. Ha un atteggiamento piuttosto da subordinato verso gli altri cani.

È sempre uscito dal box con tranquillità e senza tirare il guinzaglio. Nei test di aggressività intraspecifica si è dimostrato molto attento e molto socievole, invitando al gioco, ma comunque subordinato. È a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 2B

Cane piuttosto ansioso, attento all'ambiente circostante, poco attivo e silenzioso. Non è particolarmente socievole, né a livello inter- né intra-specifico. È piuttosto subordinato verso gli umani ma anche verso gli altri cani. Fuori dal box manifesta timore verso qualsiasi cosa (rumori, persone, abbaì degli altri cani) e vuole essere rassicurata di continuo. Risponde al richiamo dell'osservatore e si avvicina, ma non riconosce gli altri ordini (per es. il seduto).

Soggetto 3B

Cane attivo, che ama il gioco e che comunica molto attraverso le vocalizzazioni. Non è particolarmente attento all'ambiente circostante ma è ansioso. Ha un atteggiamento da dominante verso gli esseri umani, verso i quali si mostra poco socievole. A secondo degli esseri umani con i quali interagisce, può mostrarsi anche subordinato. È piuttosto inquieto. Verso gli altri cani ha un atteggiamento da dominante.

Tira il guinzaglio anche se non con violenza. Durante i test di aggressività intraspecifica è stato attentissimo osservando qualsiasi cosa e annusando molto. Ha avuto un atteggiamento dominante, ma socievole. Non è a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 4B

Cane piuttosto ansioso, attento all'ambiente circostante, poco attivo e silenzioso. Ciononostante è socievole, sia a livello inter- che intra-specifico. In generale, ha un atteggiamento da subordinato verso gli umani e verso gli altri cani. Nonostante ciò, è un cane alquanto quieto. Ha molta paura di uscire dal suo box e deve essere rassicurata di continuo. Nel recinto non si allontana mai troppo dall'osservatore con il quale cerca insistentemente un contatto. Risponde al richiamo e ai comandi.

Soggetto 5B

Cane ansioso e attento all'ambiente circostante. Non comunica molto attraverso le vocalizzazioni. Ciononostante è abbastanza socievole, sia a livello inter- che intra-specifico. In generale, ha un atteggiamento da subordinato verso gli umani e da dominante verso gli altri cani. È mediamente quieto. È un cane buono ma indisciplinato, non sa camminare al guinzaglio e tende a saltare addosso alle persone.

Soggetto 6B

Comunica poco sia attraverso le vocalizzazioni, sia attraverso le posture. In generale, ha un atteggiamento da subordinato sia verso gli umani che verso gli altri cani. È un cane particolarmente timido e pauroso soprattutto fuori dal suo box, che vuole essere rassicurato di continuo. È piuttosto quieto. La sua caratteristica è la socievolezza verso gli esseri umani.

Soggetto 7B

Sembra avere una personalità spiccata: comunica molto sia attraverso le vocalizzazioni, sia attraverso le posture. Ha atteggiamenti da dominante verso gli esseri umani ma, a secondo di chi ha davanti, è capace di mostrare subordinazione. Tendenzialmente verso gli altri cani mostra subordinazione. È piuttosto socievole verso tutti, umani e altri cani.

Al guinzaglio tira con violenza, anche se rimproverato. Durante i test di aggressività intraspecifica è stato molto attento e socievole. Ha mostrato posture da subordinato. È a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 8B

È mediamente attivo, attento, assolutamente poco ansioso. Gioca volentieri. Si mostra talvolta dominante verso gli esseri umani, spesso verso gli altri cani. È comunque un cane tranquillo con le persone. Risponde al richiamo dell'osservatore e riconosce il comando "seduto".

Soggetto 9B

Poco attivo, molto attento all'ambiente circostante e ansioso. Non ama particolarmente giocare. Nonostante ciò è socievole sia con gli esseri umani che con gli altri cani, verso i quali ha un atteggiamento da subordinato.

Non sa camminare al guinzaglio e tira continuamente con molta violenza, anche se rimproverato. Durante i test di aggressività intraspecifica è stata tranquillo, socievole e giocoso, assumendo posture da subordinato. È a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 10B

Cane attivo e vivace, attento e ansioso. Ama giocare. Con gli esseri umani ha un atteggiamento da subordinato. È un cane comunque piuttosto quieto. Nonostante mostri dei comportamenti che denunciano ansia, è abbastanza socievole, sia a livello intra- che inter-specifico. Verso gli altri cani, inoltre, non mostra un atteggiamento particolarmente da subordinato. Non sa camminare benissimo al guinzaglio, ma risponde al richiamo e riconosce il comando "seduto".

Soggetto 11B

Cane attivo, che ama il gioco e che comunica molto attraverso le vocalizzazioni. Non è particolarmente attento all'ambiente circostante. Ha un atteggiamento da domi-

nante, in particolar modo verso gli esseri umani. È alquanto ansioso e poco socievole.

Al guinzaglio tira solo al momento dell'uscita dal box. Durante i test di aggressività intraspecifica ha mostrato un po' di aggressività da dominante. È comunque sembrato socievole, abbastanza tranquillo e molto attento. Non è a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 12B

Cane attivo, che ama il gioco e che comunica molto attraverso le vocalizzazioni. Non è particolarmente attento all'ambiente circostante. Verso gli altri cani ha un atteggiamento da dominante o da subordinato a secondo dell'individuo con il quale sta interagendo. È molto socievole sia con i cani che con gli esseri umani. Mostra un moderato senso di ansia.

Sa camminare bene al guinzaglio. Durante i test di aggressività intraspecifica è stato attento, socievole e sicuramente subordinato. È a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 13B

Cane poco attivo, poco giocherellone e che comunica poco attraverso le vocalizzazioni. È attento all'ambiente circostante. In generale interagisce poco in termini di dominanza e subordinazione sia con gli altri cani che con gli esseri umani. La sua caratteristica è la socievolezza sia con i cani che con gli esseri umani. Mediamente risponde al richiamo dell'osservatore.

Soggetto 14B

Mediamente attivo e attento all'ambiente circostante. Comunica con le vocalizzazioni, ma senza esagerare. In generale interagisce poco in termini di dominanza e subordinazione sia con gli altri cani che con gli esseri umani ma anche in termini affiativi. Infatti, non risulta molto socievole, né con i cani, né con gli esseri umani. Non è ansioso.

Soggetto 15B

Cane mediamente attivo, che ama il gioco e che comunica abbastanza attraverso le vocalizzazioni. È abbastanza attento all'ambiente circostante. Non è particolarmente dominante verso gli esseri umani, mentre lo è molto verso gli altri cani. È piuttosto socievole sia con i cani che con gli esseri umani. Non è ansioso. Sa camminare al guinzaglio. Durante i test di aggressività intraspecifica ha assunto posture da dominante, mostrandosi comunque giocoso, socievole e molto attento. Non è a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 16B

Comunica poco. Non è attivo, non ama particolarmente il gioco, non utilizza le posture del corpo e le vocalizzazioni per comunicare con gli esseri umani e con gli altri cani. Non è particolarmente socievole né con i cani né con gli esseri umani. Non è ansioso. È abbastanza indipendente. Non ha paura di uscire dal suo box. Sa camminare al guinzaglio e risponde al richiamo dell'osservatore, ma non riconosce il comando "seduto".

Soggetto 17B

Cane comunicativo, attivo ma quieto, giocoso, socievole sia con gli esseri umani che con gli altri cani. Non è molto attento all'ambiente che la circonda. Ha un atteggiamento da dominante verso gli esseri umani mentre, a livello intra-specifico, si adegua all'individuo con il quale interagisce. Non è ansioso.

Sa camminare molto bene al guinzaglio. Durante i test di aggressività intraspecifica è stato tranquillo, molto attento, dominante e allo stesso tempo socievole. Generalmente risulta indifferente, ma se infastidito reagisce senza timore. Non è a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 18B

Cane comunicativo, attivo, giocoso; non è molto socievole né con gli esseri umani né con gli altri cani. Non è molto attento all'ambiente che la circonda. Ha un atteggiamento da dominante o da subordinato a secondo dell'individuo con il quale interagisce, sia a livello inter- che intra-specifico. È mediamente ansioso. Tira al guinzaglio solo inizialmente. Durante i test di aggressività intraspecifica è stato molto attento, molto tranquillo e socievole, ma molto subordinato: può sembrare timido. Non è a conoscenza del comando "seduto".

Soggetto 19B

Comunica poco. È un cane mediamente attivo e non è particolarmente attento all'ambiente che la circonda. È poco dominante ma non ha atteggiamenti da subordinato né con gli esseri umani né con gli altri cani. Non è particolarmente socievole né con i cani né con gli esseri umani. Non è ansioso. È particolarmente quieto. Sa camminare al guinzaglio e risponde al richiamo dell'osservatore, ma non riconosce il comando "seduto".

Soggetto 20B

Cane innanzitutto ansioso e che mostra un atteggiamento da subordinato sia verso gli esseri umani (anche se con alcuni ha anche atteggiamenti da dominante) che verso i cani. È mediamente attivo, giocoso, vocalizza abbastanza; non è socievole né con gli esseri umani né con gli altri cani. Non è molto attento all'ambiente che la circonda.

Sa camminare al guinzaglio. Durante i test di aggressività intraspecifica è stata un po' aggressiva, non dominante, anzi si è sottomessa; comunque risulta abbastanza attento. Non è conoscenza del comando "seduto".

SOGGETTO N. 3A

Obbedienza
Paura
Gioco
Temperamento
Interazione con il proprietario
Interazione con altri familiari
Interazione con altri cani/animali

- Molto ubbidiente e rispettoso dei comandi
- Non mostra paura
- Gioca molto. Insegue i motorini!
- Molto espansivo
- Estremamente affettuoso il contatto
- Serena e allegra l'interazione
- Molto espansivo e allegro nel contatto con altri cani

SOGGETTO N. 5A

Obbedienza
Paura
Gioco
Temperamento
Interazione con il proprietario
Interazione con altri familiari
Interazione con altri cani/animali

- Inizialmente, a causa di molta timidezza, rispondeva poco ai comandi
- Molto timore nell'attraversare la soglia delle porte
- Gioca poco e in modo poco irruento
- Timido
- Contatto molto delicato con il proprietario; il cane è molto timoroso e quando il proprietario si avvicina si sdraia in terra, accetta le carezze ma non richiede il contatto
- Buona l'interazione anche se mostra timore
- Estremamente integrata nel gruppo di cani (3) presenti nella casa; il contatto con loro è senza timore e molto giocoso

SOGGETTO N. 9A

Obbedienza

Paura
Gioco

Temperamento
Interazione con il proprietario

Interazione con altri familiari
Interazione con altri cani/animali

- All'inizio poco attento agli ordini, poi ha imparato a rispettare alcuni comandi.
- Qualche problema per le uscite al guinzaglio (poche) problema risolto velocemente
- Non mostra paura
- Inizialmente "gestiva" il momento del gioco; successivamente ha imparato a giocare in modo meno irruento.
- Espansivo, vivace
- Molto affettuoso il rapporto con i proprietari; inizialmente il cane gestiva l'approccio con i proprietari in modo autoritario a volte fastidioso: le metodiche educative consigliate hanno permesso un rapporto più equilibrato tra animale e padrone e nel tempo è diminuita l'irruenza dei contatti del cane nei confronti dei proprietari
- Accetta tutti i visitatori con serenità
- Non ci sono altri animali nella casa, e le sue uscite sono molto rare, quindi non si hanno notizie

SOGGETTO N. 10A

Obbedienza
Paura
Gioco
Temperamento
Interazione con il proprietario
Interazione con altri familiari
Interazione con altri cani/animali

- Migliorata nel corso del tempo la risposta ai comandi
- Qualche paura verso i rumori forti
- Gioca poco
- Poco espansivo, abbastanza solitario
- Sereno ma non espansivo il contatto con il proprietario
- Non ama il contatto con persone estranee
- Socializza ma non gioca con gli altri cani

SOGGETTO N. 15A

Obbedienza
Paura
Gioco
Temperamento
Interazione con il proprietario
Interazione con altri familiari
Interazione con altri cani/animali

- Sufficiente
- Non mostra paura
- Gioca senza mostrare eccitazione
- Timido ma sereno
- Sereno il contatto con la proprietaria
- Buona l'interazione anche se timoroso
- Molto buona la socializzazione con gli altri cani di casa

Tabella 5. Comportamento dei cani *post* adozione (informazioni raccolte intervistando il proprietario).

SOGGETTO N. 23A

Obbedienza

Paura

Gioco

Temperamento

Interazione con il proprietario

Interazione con altri familiari

Interazione con altri cani/animali

- Sufficiente

- Non mostra paura

- Gioca molto con la pallina, della quale è molto geloso, ma al comando la consegna al proprietario

- Timido

- Sereno e allegro il contatto con il proprietario

- Accetta la presenza di altre persone con serenità

- Buona la socializzazione con altri cani presenti in casa

segue tabella 5.

si è valutato il livello di affinità raggiunta tra il cane e il proprietario. Durante le visite trimestrali è stato anche eseguito un esame clinico accurato.

Risultati

Nella fase di preselezione sono stati scelti 61 cani tra i 150 proposti dai volontari, che rispondevano ai criteri descritti in precedenza e che hanno mostrato verso l'osservatore, in modo positivo, i comportamenti descritti nella tabella 1.

Dei 61 cani scelti ne sono stati esclusi 16 risultati positivi al test sierologico per la determinazione della presenza di anticorpi da *Leishmania infantum*.

Dei 45 cani scelti con la preselezione e il controllo sanitario ne sono stati ulteriormente selezionati 40 mediante i test; infatti, i 5 cani non idonei hanno ottenuto 2 valori pari a 4 o 5 in una delle 7 categorie. Il primo soggetto (1A) era alquanto aggressivo verso gli altri cani oltre che poco gestibile al guinzaglio. Due soggetti (17A e 8A) si sono dimostrati poco tolleranti se sottoposti sia allo *stroke and head pat* sia al *hug test* e molto aggressivi nei confronti degli altri cani (punteggio 4 categoria interazione sociale con i cani): in un caso l'animale (17A) emetteva chiaramente segnali di stress e risultava poco attratto dagli esseri umani (punteggio 4 nella categoria interazione sociale verso gli esseri umani); nell'altro caso il cane (8A) era aggressivo verso le persone anche se di lieve entità e possessivo nei confronti del cibo e degli oggetti. Gli ultimi due soggetti (6A e 20A) hanno ottenuto un punteggio di 5 nelle categorie "paura" e "timidezza" poiché non è stato possibile condurli al guinzaglio fuori dal box per eseguire i test in programma, nonostante fossero attratti dalle persone all'esterno. Conseguentemente alle altre categorie comportamentali non è stato attribuito nessun valore.

I cani selezionati hanno fatto registrare il valore di 1 nella categoria aggressività e valori pari a 1 o 2 nelle altre 6 categorie. In nessun caso sono stati osservati atteggiamenti aggressivi o che potessero fare prevedere una futura evoluzione di tali atteggiamenti una volta inseriti i cani nel nuovo ambiente. Il valore 4 è stato attribuito a quattro soggetti di cui due nella categoria "interazione sociale con cane" (soggetti 3B e 8B) e due nella categoria "interazione sociale con gli

esseri umani" (4 e 6). I soggetti con valore 4 nell'interazione con altri cani si sono mostrati piuttosto sicuri e talvolta dominanti. Per quanto riguarda i cani con valore 4 nella categoria "interazione con gli esseri umani", un soggetto ha impiegato molto tempo a instaurare il rapporto con essi, mentre l'altro (soggetto 6B) si è mostrato piuttosto timido e sottomesso nei confronti di alcune persone. In questo ultimo caso è stata messa in risalto la caratteristica attribuendo un valore 2 nella categoria "timidezza" e 4 nella categoria "interazione sociale con gli esseri umani" (tabella. 2). I 40 cani accettati sono stati avviati alle adozioni poiché valutati sufficientemente affidabili e gestibili.

L'analisi delle componenti principali, utilizzata per determinare il temperamento dei cani con metodiche di tipo quantitativo, ha identificato per i 20 cani del canile A, sei fattori (o assi) che rappresentano oltre il 50% della varianza totale (chiamata anche "inerzia"). Le categorie comportamentali il cui valore di correlazione è pari o superiore a 0,50 sono state considerate correlate in maniera significativa a uno dei sei assi identificati (tabella 3). Esse sono le seguenti:

1. vocalità, giocosità e socievolezza intra-specifica;
2. dominanza inter- e intra-specifica;
3. attenzione;
4. subordinazione inter- e intra-specifica;
5. attività;
6. ansia e socievolezza verso gli esseri umani.

L'analisi delle componenti principali assegna anche un "valore individuale" a ogni cane per ogni fattore. Sulla base del valore individuale, è possibile dare agli animali un punteggio da 1 a 20 per ogni fattore. I cani ottengono così 6 punteggi che indicano quanto essi siano subordinati, dominanti, ansiosi, socievoli verso gli esseri umani e verso i cani, gli uni rispetto agli altri. Per esempio, i cani con punteggi alti per il fattore 1 sono cani dal temperamento giocoso. Sulla base dei punteggi è stato possibile descrivere il comportamento dei cani tracciando i profili comportamentali (riquadro 1).

Anche nel caso dei 20 cani del canile B, l'analisi delle componenti principali ha identificato i primi quattro fattori (o assi) che rappresentano oltre il 50% della varianza totale (tabella 4). In base alle categorie comportamentali correlate a ogni fattore sono state definite:

1. giocosità, attività, vocalizzazione, dominanza inter-specifica

- e subordinazione intra-specifica;
- 2. socievolezza inter- e intra-specifica;
- 3. ansia e subordinazione verso gli esseri umani;
- 4. dominanza intra-specifica;

Sulla base dei punteggi è stato possibile descrivere il comportamento dei cani (riquadro 2).

L'analisi comportamentale quantitativa ha quindi permesso di elaborare il temperamento di ogni individuo e ha confermato la validità dei test di tipo qualitativo per quanto riguarda l'adottabilità dei cani, con un buon margine di sicurezza e gestibilità degli animali.

I 40 cani selezionati sono stati quindi ammessi all'adozione.

Durante il progetto, solo 6 (3A, 5A, 9A, 10A, 15A e 23A) di 40 cani sono stati adottati, e nessun neo-proprietario ha scelto i cani consigliati dall'équipe. Per contro, i cani adottati, sottoposti a visita clinica, sono risultati in buono stato di salute.

Per quanto riguarda il comportamento alimentare, nessuno dei cani adottati mostra problemi di anoressia o bulimia, il rapporto con il cibo è buono; solo un soggetto (5A) in un primo periodo era svogliato al momento del pasto mentre il soggetto 3A tendeva a chiedere continuamente cibo. Nessun animale ha mostrato attaccamento e reazioni di difesa del cibo.

Gli animali hanno un comportamento eliminatorio normale, in luoghi appropriati con feci normalmente formate.

Tutti i cani, tranne il soggetto 3A, hanno a disposizione ampi spazi all'aperto nei pressi dell'abitazione o, per quanto riguarda i cani 5A e 23A, di una vasta area nell'ambito di un'azienda agricola.

In sede di visita post-adozione, è stato riscontrato che gli animali sono ben inseriti nel nuovo ambiente e non mostrano segni comportamentali di stress.

Nessun animale ha mostrato eccessi nel comportamento somestesico.

Per quanto riguarda la qualità del sonno, sono state raccolte informazioni solo degli animali a cui è permesso dormire in casa (3A, 9A e 15A). In nessuno dei casi il proprietario ha segnalato disturbi del sonno (come ad es. inquietudine

nell'addormentarsi, risveglio improvviso poco dopo essersi addormentato, ipersonnia o insonnia).

A tutt'oggi nessuno degli animali ha manifestato segni di aggressività verso il proprietario o i suoi familiari. La tabella 5 riassume le descrizioni fatte dai proprietari nel periodo post adozione.

Discussione e conclusioni

Il percorso intrapreso, ovvero la determinazione del temperamento dei cani, l'adozione assistita e la verifica dello stato psico-fisico dei cani, si è rivelato positivo poiché tutti i cani adottati sono risultati in buono stato di salute, non mostrano disturbi o patologie comportamentali e i proprietari sono soddisfatti del proprio cane.

Il numero dei cani adottati è comunque molto inferiore al numero dei cani coinvolti nel progetto: forse il coinvolgimento attivo nella raccolta di informazioni attraverso i questionari somministrati ai potenziali proprietari è stato un deterrente, nonostante ci fosse la consulenza veterinaria e comportamentale gratuita e regolari controlli psico-fisici del cane altrettanto gratuiti.

Inoltre è risultato evidente che tutte le persone coinvolte nell'adozione hanno scelto i cani sulla base della spinta emotiva privilegiando le caratteristiche estetiche degli animali, a scapito dei consigli degli operatori formulati sulla base dello studio del temperamento del cane e dei risultati del questionario pre-adozione.

I risultati di questo lavoro sono una conferma del fatto che, da sempre, l'emotività (il grado di empatia verso un individuo piuttosto che verso un altro) e l'aspetto fisico di un cane rappresentano gli elementi principali nella scelta di un animale da adottare.

La valutazione del lavoro realizzato nell'intero progetto è positiva e soddisfacente. Tutte le adozioni inserite nel progetto e seguite dai professionisti che lo hanno gestito hanno avuto successo e non ci sono stati rientri nei canili.

